



PROVINCIA DI LECCE

SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

Ufficio Rifiuti, Derivazioni idriche, V.I.A.

Prot. n° 28479 del 26-06-2019

Risp. a Nota _____

Lecce, 26 giugno 2019

Allegati: _____

Resp. del proc.: Dott. Giorgio Piccinno

Tel.: 0832/683750 Fax: 0832/683707

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

A:

COMUNE DI MARTIGNANO
Sportello Unico Attività Produttive

ARPA PUGLIA
Dipartimento Provinciale

ASL LECCE - SISP E SPESAL

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
LECCE, BRINDISI E TARANTO

REGIONE PUGLIA
Sezione Tutela e Valorizzazione
Paesaggio

COMANDO PROVINCIALE VV.F.

DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.

Inviata via PEC a:

SUAP Martignano suap.le@cert.camcom.it

ARPA PUGLIA DAP dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL LECCE - SISP dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

ASL LECCE - SPESAL dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO mbac-sabap-
le@mailcert.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA -
SEZIONE TUTELA E
VALORIZZAZIONE
PAESAGGIO servizio.assettoterritorio@pec.rupar.
puglia.it

COMANDO PROVINCIALE
VV.F. com.lecce@cert.vigilfuoco.it

DE.FRA. AMBIENTE S.r.l. defraambientesrl@pec.it

Oggetto della PEC a suap.le@cert.camcom.it:

"Trasmissione pratica n. 04284960756-31032019-1727 - SUAP 3433 - 04284960756
DEFRA AMBIENTE S.R.L."

OGGETTO: Progetto di modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti ubicato in località "Serrito" lungo la Strada Vicinale "Pozzo di Martignano" in agro del Comune di Martignano (LE) per lo svolgimento delle operazioni D13, D14 e D15 dell'allegato B e R5, R12 e R13 dell'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

Proponente: DE.FRA. AMBIENTE S.r.l. (P.IVA 04284960756).

Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi.

Con riferimento al procedimento di Valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) e di modifica della Autorizzazione unica (A.U) in oggetto, con la presente si trasmette il verbale della seduta della Conferenza tenutasi in data 25/06/2019 presso la sede del Servizio scrivente.

Trascorsi dieci giorni dal ricevimento della presente, senza aver ricevuto richieste di rettifiche e/o osservazioni, il suddetto verbale s'intenderà approvato.

Il Dirigente del Servizio

(Ing. Rocco Merico)

Il Responsabile del procedimento

(Dott. Giorgio Piccinno)

La parola è ceduta ai rappresentanti della società proponente al fine di illustrare obiettivi e finalità del progetto di variante all'impianto per il recupero di rifiuti speciali inerti, sua articolazione, dotazioni impiantistiche, dimensionamento e potenzialità.

I progettisti riferiscono che la società proponente è stata autorizzata a realizzare ed esercire un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006. con riferimento all'Allegato C alla Parte quarta del decreto le attività di recupero rifiuti autorizzate sono:

- Riciclaggio/recupero di altre sostanze non organiche non pericolose (operazione R5), per un quantitativo non superiore a 315 t/g e a 69.300 t/anno;
- Messa in riserva di rifiuti (operazione R13), per un totale di 69.300 t/anno e con capacità istantanea non superiore a 1.170 t.

La società è intenzionata a potenziare la propria capacità produttiva nell'ambito del recupero dei rifiuti inerti non pericolosi e operare anche il recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di differente natura, svolgendo, quindi complessivamente operazioni R5, R12 e R13 dell'allegato C e D13, D14 e D15 dell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006.

Le attività che si intendono svolgere sono:

1) Trattamento di rifiuti pericolosi, per una quantità annua massima di 2.500 tonnellate, mediante:

- ✓ Operazioni di smaltimento: D13 - Raggruppamento preliminare; D14 - Ricondizionamento preliminare; D15 - Deposito preliminare;
- ✓ Operazione di recupero: R12 - Scambio di rifiuti; R13 - Messa in riserva.

2) Trattamento di rifiuti non pericolosi, per una quantità massima di 410.000 tonnellate (375.000 inerti e 35.000 non inerti) mediante:

- ✓ Operazioni di smaltimento: D13 - Raggruppamento preliminare; D14 - Ricondizionamento preliminare; D15 - Deposito preliminare;
- ✓ Operazione di recupero: R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze non organiche; R12 - Scambio di rifiuti; R13 - Messa in riserva.

Al termine dell'intervento la Conferenza, dopo ampio dibattito, fa richiesta delle seguenti integrazioni:

- tavola grafica di raffronto tra stato di fatto e stato di progetto della rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche e di dilavamento;
- proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale, come elaborato separato, relativo alle matrici: polveri, acque sotterranee, scarichi sul suolo delle acque meteoriche e delle acque reflue civili, rumore;
- integrazione del SIA con puntuale valutazione del traffico veicolare indotto e dell'impatto odorigeno.

Il referente di ARPA Puglia chiede al proponente di fornire un supporto informatico contenente copia degli elaborati di progetto, avendo riscontrato difficoltà nella consultazione dei files resi disponibili sul sito web della Provincia.

I tecnici delegati si riservano di replicare alle osservazioni Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL LECCE, eventualmente sfoltoando l'elenco dei CER aggiuntivi richiesti.

Il Presidente, alle ore 12 sospende i lavori della Conferenza, per aggiornarli a data da stabilirsi.

Degli stessi è redatto il presente verbale, che corredato dai pareri ASL e Regione Puglia, sarà trasmesso ai convocati.

Il Presidente della Conferenza
(Ing. Rocco Merico)





PROVINCIA DI LECCE

SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

Ufficio V.I.A., V.Inc.A. e Derivazioni idriche

Conferenza dei Servizi

(indetta ai sensi dell'art.15 della L.R. 11/2001 e s.m.i.)

Nell'ambito di procedimento coordinato di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione unica ambientale (A.U.), ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della L.R. n. 11/2001, inerente la modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti ubicato in località "Serrito" del Comune di Martignano (LE), lungo la Strada Vicinale "Pozzo di Martignano", per lo svolgimento delle operazioni D13, D14 e D15 dell'allegato B e R5, R12 e R13 dell'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, attivato su istanza di DE.FRA.AMBIENTE S.r.l., il giorno 25/06/2019, previa convocazione del 23/05/2019 (protocollo n. 23100) e successiva nota di rinvio del 31/05/2019, si è riunita la Conferenza di Servizi che la Provincia di Lecce ha indetto, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di acquisire i pareri e le determinazioni dei soggetti competenti in materia ambientale interessati al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, occorrenti per la autorizzazione del progetto.

I lavori della Conferenza, da svolgersi secondo le modalità dell'art.14-ter della L.241/90 e successive modifiche, sono presieduti dal Dirigente del Servizio, ingegner Rocco Merico.

Dato atto della presenza di:

- DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.: Ing. Marco Selleri, Ing. Massimo Selleri, progettisti delegati;
- ARPA PUGLIA Dipartimento Provinciale: Ing. Pasquale Gugliucci;
- PROVINCIA DI LECCE – Servizio Ambiente: Dott. Giorgio Piccinno;

e della assenza di:

- COMUNE DI MARTIGNANO;
- ASL LECCE – SISP;
- ASL LECCE – SPESAL;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;
- REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO;
- COMANDO PROVINCIALE VV.F..

alle ore 10,30 la seduta è dichiarata aperta.

Viene data lettura delle seguenti comunicazioni:

- nota prot. n.AOO_145/005187 del 24/06/2019 di Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio, che contiene una richiesta di documentazione integrativa, finalizzata ad una migliore comprensione delle caratteristiche del sito, delle opere previste e dei relativi impatti paesaggistici;
- nota prot. n.11978 del 21/06/2019 del Comando Provinciale VV.F. con cui si comunica la conformità del progetto, ai fini antincendio, alla normativa e d ai criteri tecnici di prevenzione incendi vigenti;
- nota prot. 94253 del 26/06/2019 del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL LECCE, contenente valutazioni critiche su aspetti localizzativi, estensione delle tipologie di rifiuti ammissibili in impianto, incremento del traffico veicolare, dispersione di polveri ed emissioni odorifere.



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Viale Don Minzoni 8 - 73100 Lecce
tel. e fax 0832.215578
e-mail: sisp@ausl.le.it

PROVINCIA DI LECCE

E

Protocollo N.0028186/2019 del 25/06/2019

Prot. n. 94853 del
25.06.2019

Lecce 20.06.2019

**Al Dirigente Servizio Tutela e
Valorizzazione Ambiente
PROVINCIA - Lecce**

Oggetto: Progetto di modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti ubicato in
Loc. Serrito del Comune di Martignano per lo svolgimento delle operazioni D13,
D14 e D15 dell'alleg. B e R5, R12 e R13 dell'alleg. C alla parte IV del D. Lgs: 152/06.
Proponente: **DE.FRA.AMBIENTE s.r.l.**
CdS per il giorno 25.06.2019

In riferimento a quanto specificato in oggetto ed alla C.d.S indetta per il giorno 25 c.m., questo Servizio ha proceduto a valutare la documentazione visionata sul link indicato, con la finalità di produrre un proprio contributo sul procedimento coordinato di A.U. e V.I.A..

Con la progettazione proposta, DE.FRA dichiara di voler potenziare la propria capacità produttiva ed operare il recupero/smaltimento di rifiuti **pericolosi e non pericolosi di differente natura.**

Con la documentazione prodotta, in particolare El.01 – Relazione tecnica, El.05 – Studio di impatto ambientale e El.06 – Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale, si esplicitano le perimetrazioni urbane come individuate ai sensi del D.Lgs. 258/92 ed emerge una stretta vicinanza dei centri abitati del Comune di **Calimera ad est (300 mt), Comune di Martignano a sud-ovest (830 mt.) nonché alcuni edifici residenziali il più vicino dei quali a soli 230 mt.**

Nelle sezioni relative alla TUTELA DELLA POPOLAZIONE, nel descrivere le distanze appena richiamate, nulla si aggiunge in merito alle misure di mitigazione necessarie ed indispensabili per evitare ogni forma di nocumento per la popolazione.

Le attività proposte con la progettazione presentata si sostanziano in operazioni che prevedono, dopo l'accettazione, un pre-trattamento manuale, la messa in riserva o deposito temporaneo all'esterno di una vasta schiera di C.E.R., pericolosi e non. Fra i CER in elenco si evidenziano diverse tipologie di fanghi (es. 040107, 040109, 040220, 190805, 190814, 020301, 020701 ecc.), il cui stato fisico è descritto come "solido palabile" (quindi semisolido), con la specificazione di "inerte non putrescibile". Non si dettagliano invece le modalità di conferimento né si fa menzione delle emissioni odorigene da essi derivanti.

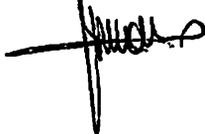
Fra gli impatti attesi, la progettazione ha previsto solo la emissioni di polveri in atmosfera ed ha per questo proceduto alla redazione dell'El.03 – Studio previsionale diffusione polveri in atmosfera;

non ha tenuto conto delle emissioni odorigene né dell'inevitabile aumento del traffico veicolare da mezzi pesanti che afferriranno all'impianto e che possibilmente attraverseranno i centri abitati.

Questo Servizio, a cui compete la tutela della popolazione, esprime le riserve appena descritte e ritiene che la documentazione presentata debba essere necessariamente integrata con uno Studio di impatto olfattivo mediante modelli di dispersione relazionati ai recettori sensibili e non intorno all'impianto; inoltre dovrà essere approfondito l'aspetto relativo alla possibile emissione di altri inquinanti in atmosfera oltre le polveri ed eventualmente procedere alla redazione di uno studio modellistico anche di queste ultime.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela ambientale nonché alle caratteristiche tecniche dell'impianto si fanno salvi i pareri di Arpa Puglia e le determinazioni di codesto Servizio.

Il Dirigente Medico Istruttore
Dott. T. ALEMANNO



Il DIRETTORE Igiene e Sanità Pubblica Area Nord
Dott. A. FEDELE





**REGIONE
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

E

Protocollo N.0028160/2019 del 25/06/2019

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

24 GIUGNO 2019

AOO_145 / 005187
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c.
DE.FRA. AMBIENTE S.R.L.
defraambientesrl@pec.it

Oggetto: Procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) e di modifica della autorizzazione unica (A.U.), ai sensi del d. lgs. 152/2006 e della L.R. n.11/2001, per il "Progetto di modifica sostanziale di un impianto di recupero rifiuti ubicato in località "Serrito" lungo la Strada Vicinale "Pozzo di Martignano" in agro del Comune di Martignano (LE) per lo svolgimento delle operazioni D13, D14 e D15 dell'allegato B e R5, R12 e R13 dell'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006"
proponente: DE.FRA.AMBIENTE S.R.L. (P.IVA 04284960756).

Con riferimento al progetto in oggetto, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di modifica della autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) avviata dalla Provincia di Lecce, quest'ultima, come comunicato nella nota Prot. n° 23100/2018 del 23/05/2019 ha reso consultabile al link [www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS DEFRA AMBIENTE](http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_DEFRA_AMBIENTE) la documentazione resa disponibile dal soggetto proponente.

(Descrizione dell'intervento)

L'intervento in esame riguarda il potenziamento di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi già esistente con l'ottenimento di aggregati riciclati da impiegare in edilizia e lo stoccaggio con eventuale pre-trattamento manuale e/o meccanico di altri rifiuti pericolosi e non pericolosi di natura non inerte, "svolgendo, quindi complessivamente operazioni R5, R12 e R13 dell'allegato C e D13, D14 e D15 dell'allegato B alla Parte IV del D. Lgs n. 152/2006" (El.05 – Studio di impatto ambientale, p.4).

Tale impianto è ubicato in Martignano in località Serrito lungo la Strada Vicinale Pozzo di Martignano (fg. n. 3 – p.lle n. 20-21 e 233p).

La relazione tecnica di progetto (El.01) così descrive lo stato dei luoghi:

"L'impianto è stato costruito all'interno di una più ampia area di cava di calcare dismessa[...].

L'ex area estrattiva, in una porzione della quale è ubicato l'impianto, ha un'estensione complessiva di 68517 mq è risulta divisa in due porzioni: la prima di 10261 mq e la

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
via Gentile, 52 - 70126 Bari
tel. 080 540 43 78
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



seconda di 58256 mq, separate fisicamente dalla Strada Vicinale "Pozzo di Martignano", direttamente collegata alla strada provinciale Caprarica - Calimera.

La maggiore delle due interessa le particelle catastali n. 37-38-39-88-89-92-93-131-282 del Foglio 3 del Comune di Martignano e la particella n. 71 del Fg. 15 del Comune di Caprarica di Lecce mentre la minore le particelle catastali n. 280 e 281 del Foglio 3 del Comune di Martignano. Tutte queste particelle, ad eccezione dell'ultima, sono nella piena disponibilità aziendale.

L'impianto di recupero rifiuti già autorizzato occupa la porzione centro-meridionale della particella n. 282. La porzione centro-settentrionale, invece, è destinata ad ospitare un impianto di betonaggio, già autorizzato ma non ancora realizzato. Nelle restanti particelle, poste nella parte meridionale, è stato autorizzato ed è in corso di esecuzione un progetto di rimodellamento morfologico da realizzarsi in fasi successive mediante l'impiego di aggregati riciclati derivanti dall'attività di recupero dell'impianto rifiuti e mediante l'utilizzo di terre e rocce da scavo movimentate nell'ambito dei Piani di Utilizzo. L'area sita in Comune di Caprarica non ha destinazione industriale e pertanto non è utilizzata ai fini impiantistici.

La minore delle cave risulta divisa in due porzioni: nella particella 280 è stato autorizzato, ma non ancora eseguito, un progetto per la realizzazione di una tettoia ricovero mezzi, mentre la particella n. 281 è stata ceduta al Comune di Martignano nell'ambito dell'iter di variante urbanistica come superficie a standard.

L'accesso all'area d'impianto avviene dalla vecchia strada Martignano-Calimera (quota 57,55 m slm). Tutto il perimetro della ex cava risulta recintato con muratura in blocchi di cemento vibrato con una altezza di 2,50 m (per tale recinzione è stato rilasciato in data 21/01/2010 permesso di costruire in sanatoria n.1/2010). In adiacenza alla muratura, all'interno della proprietà, dimorano degli alberi di alto fusto che fungono da filtro anti-vento. Il cancello di accesso è a scorrimento in metallo di lunghezza pari a 8 m ed è privo di ostacoli all'attraversamento. Varcato il cancello, l'accesso all'impianto avviene mediante strada asfaltata di larghezza media pari a 6 m e lunghezza di circa 120 con pendenza massima non superiore al 8,5% che immette direttamente alla pesa rifiuti (quota 52,79 m slm).

All'interno dell'impianto, attualmente, è possibile distinguere:

- 1. un fabbricato con funzione di ufficio e servizi igienici*
- 2. una pesa;*
- 3. una piazzola per il lavaggio delle ruote degli automezzi;*
- 4. un'area pavimentata per la messa in riserva in cumulo dei rifiuti in ingresso;*
- 5. un'area non pavimentata per l'alloggiamento del mulino frantumatore;*
- 6. un'area non pavimentata per lo stoccaggio in cumulo delle materie prime seconde;*
- 7. la viabilità di servizio non pavimentata;*
- 8. l'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;*
- 9. l'impianto di trattamento dei reflui;*
- 10. l'impianto elettrico;*

www.regione.puglia.it



11. il pozzo di emungimento;

12. l'impianto di abbattimento polveri.

Il locale uffici e servizi igienici, avente superficie coperta pari a 21,78 mq e volume pari a 58,81 mc, è realizzato all'interno di un prefabbricato ad uso ufficio.

Il primo vano, destinato ad ufficio, ha superficie netta in pianta pari a 9,07 mq. Da esso si accede al retrostante vano adibito a antibagno, di superficie di 1,26 mq e al vano servizi igienici di superficie di 3,52 mq, provvisto di lavabo, wc e bidet. Un secondo locale con accesso dall'esterno, destinato anch'esso a servizi igienici, è provvisto di: antibagno/spogliatoio di 4,84 mq con lavabo e doccia e bagno, di 1,21 mq con wc [...].

E' inoltre presente, in prossimità degli uffici, una piazzola per il lavaggio delle gomme dei mezzi in massetto industriale delle dimensioni di 3.50x10.00 m.

Il progetto autorizzato di costruzione dell'impianto di recupero rifiuti prevede la pavimentazione, in fasi successive, con massetto in c.a. dell'intera superficie autorizzata per complessivi 6620 mq, così suddiviso:

- area per la messa in riserva dei rifiuti inerti di 2740 mq;
- area per la frantumazione e stoccaggio materiali recuperati di 2510 mq;
- area impianto acque meteoriche di 1370 mq.

Allo stato attuale risulta completato soltanto il primo dei tre piazzali. Le acque meteoriche ivi dilavanti il piazzale sono raccolte e convogliate all'impianto di trattamento costituito, da monte verso valle,

da:

- una rete di raccolta per il convogliamento delle acque;
- un pozzetto con funzione di scolmatore;
- un pozzetto di monte;
- quattro vasche con funzione di vasca di accumulo delle acque di prima pioggia equipaggiata con valvola di non ritorno a galleggiante posta sulla tubazione d'ingresso, per l'esclusione delle acque di prima pioggia, e con elettropompa sommersa ad azionamento manuale, per il periodico rilancio verso l'unità di disoleazione, entro un tempo massimo di 48 ore dal verificarsi dell'evento meteorico;
- una vasca di dissabbiatura funzionante a gravità in continuo;
- una vasca di disoleazione funzionante a gravità in continuo;
- un pozzetto di valle;
- un pozzetto di campionamento;
- una trincea drenante per lo smaltimento per sub-irrigazione delle acque depurate."

Per quanto concerne le opere previste, si legge nel già citato elaborato (punto 17) che :

"Le opere d'arte già esistenti all'interno dell'impianto saranno integralmente conservate. Le opere d'arte che invece saranno modificate o realizzate ex novo sono:

- capannone lavorazione rifiuti non inerti;
- locale pompe, vasca riserva idrica e impianto antincendio;
- aree per lo stoccaggio dei rifiuti e per il deposito delle materie prime seconde;
- aree a verde;



- *aree di manovra;*
- *rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;*
- *impianto di abbattimento polveri;*
- *impianto elettrico e fotovoltaico;*
- *deposito carburante”.*

Per quanto riguarda il capannone, esso *“sarà alloggiato nella porzione settentrionale dell’area d’impianto con sviluppo in direzione N-S. La distanza minima con il limite catastale più vicino è superiore a 35 m.*

La struttura, di forma rettangolare, ha dimensioni in pianta pari a 18 x 13 m, altezza utile sotto copertura 8,00 m e altezza delle fronti pari a 9,00 m [...].La pavimentazione sarà realizzata con piastra in c.a. dello spessore di 20 cm [...].La struttura portante (pilastri, travi, solaio e fondazioni) sarà realizzata in c.a. La struttura avrà una resistenza al fuoco almeno R60. Le tamponature saranno realizzate con pannelli prefabbricati in c.a.”. Inoltre, *“si prevede l’installazione di un impianto alimentato da pannelli fotovoltaici, integrato con la rete elettrica, di potenza pari a 5,4 kWp, ubicato sul tetto del Capannone lavorazioni”.*

Il locale destinato ad ospitare il gruppo pompe sarà *“realizzato in vano tecnico isolato con struttura portate in c.a., poggianti sulle pareti in c.a. della sottostante vasca interrata con funzione di riserva idrica antincendio, e copertura con solaio latero-cementizio. Le dimensioni in pianta sono 5,00x5,00 m e altezza utile sotto solaio pari 3,00 m.”.*

Per quanto riguarda le piazzole:

“la pavimentazione delle piazzole destinate alla messa in riserva e recupero rifiuti inerti in continuità con quelle già esistenti sarà realizzata con massetto in c.a. dello spessore di 20 cm, opportunamente armato per sopportare le sollecitazioni previste, poggiante su una massicciata di fondazione dello spessore di 30 cm e su un eventuale ulteriore strato di bonifica. La pavimentazione del settore D sarà realizzata in continuità con quella del Capannone lavorazioni: in particolare, la geomembrana impermeabile in HDPE dello spessore di 2 mm, sarà opportunamente risvoltata in corrispondenza del passaggio tra la pavimentazione in c.a. e quella in asfalto, in corrispondenza delle griglia di raccolta acque meteoriche. La pavimentazione dei settori C e F destinati allo stoccaggio temporaneo degli aggregati riciclati sarà in misto granulare”.

La viabilità interna sarà realizzata con *“pavimentazioni in asfalto per complessivi 3100 mq, di cui 845 mq in prossimità del capannone lavorazioni e i restanti 2255 mq a servizio degli altri settori”.*

Inoltre *“si prevede la creazione di aiuole spartitraffico da attrezzare ad aree a verde per complessivi 770 mq. Tali aree saranno delimitate con cordoli perimetrali in c.a.v. 12x100x25 cm in modo da permettere la raccolta delle acque meteoriche dilavanti i piazzali. In adiacenza di un’aiuola saranno attrezzati n. 5 stalli per autovetture, di dimensioni 2,5 x 5 m, pavimentati in ghiaietto e disconnessi idraulicamente mediante dosso”.*



“L’impianto di trattamento e smaltimento acque meteoriche esistente a servizio dello stabilimento è stato dimensionato per una superficie impermeabilizzata pari a 9900mq. Il progetto di variante sostanziale è stato formulato in modo da non prevedere un incremento della superficie da impermeabilizzare, quindi non è necessario adeguare l’impianto esistente. “In prossimità dell’ufficio accettazione sarà ubicato un distributore-erogatore di gasolio per Autotrazione”.

Infine, è previsto un impianto di abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione ad integrazione di quello già esistente. Esso verrà alimentato tramite una pompa da installare in prossimità di un pozzo già esistente (la relativa autorizzazione andrà adeguata ai nuovi fabbisogni impiantistici).

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l’area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l’area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l’area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l’area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

L’intervento in oggetto interessa l’Ambito paesaggistico n. 10 “Tavoliere Salentino” e ricade nella Figura territoriale 10.4 “*La campagna a mosaico* del Salento centrale”, per cui sono previsti specifici obiettivi di Qualità paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d’Ambito.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Dall'esame degli elaborati progettuali resi disponibili, si ritiene che, ai fini di una migliore comprensione delle caratteristiche del sito, delle opere previste e dei relativi impatti paesaggistici, anche in virtù della complessità dell'intervento, sia necessaria la seguente documentazione integrativa:

- 1) Apposita planimetria di dettaglio che riporti la sistemazione delle aree a verde già previste nella tav. 03 "STATO DI PROGETTO IN VARIANTE: LAY-OUT IMPIANTO", con precisa indicazione della collocazione e del tipo di essenze previste, nonché ogni altra eventuale opera di mitigazione prevista;
- 2) integrazione della tav. 08 "STATO DI PROGETTO IN VARIANTE: IMPIANTO ACQUE METEORICHE" con l'indicazione in pianta della posizione delle sezioni A-A, B-B e C-C. Le stesse sezioni siano integrate con l'indicazione dei materiali previsti; in particolare nella sez. A-A si indichino materiali e finiture della parte rappresentata sullo sfondo;
- 3) integrazione dell'elaborato 0.1 "Relazione tecnica" con l'esatta indicazione di finiture e colori previsti per il capannone lavorazioni e per il locale destinato ad ospitare il gruppo pompe;
- 4) foto simulazione panoramica (vista prospettica e/o assonometrica) dell'area di progetto, atta a simulare l'inserimento dei volumi previsti e delle eventuali proposte di mitigazione paesaggistica nel contesto paesaggistico di riferimento.

Si resta in attesa di riscontro

**Il funzionario istruttore
(Ing. Michele Cera)**

**Il dirigente della Sezione
(Ing. Barbara Loconsole)**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
via Gentile, 52 - 70126 Bari
tel. 080 540 43 78
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it